

Il Ladder¹ è stato messo a punto in occasione del secondo lavoro di ricerca MakeToCare², sviluppato nel 2019 dal team di Polifactory del Politecnico di Milano con il supporto di Fondazione Politecnico e Sanofi.

Nasce come strumento per visualizzare il processo attraverso cui si sviluppa un'idea iniziale fino a configurarsi in una soluzione di prodotto-servizio presente sul mercato, quindi accessibile all'utente finale. È necessario precisare che con mercato intendiamo tutte le diverse forme di accesso alla soluzione, che non prevedono solo la sua commercializzazione, ma anche un uso a titolo gratuito. Attraverso il Ladder è possibile dunque sintetizzare il processo di sviluppo della soluzione dall'idea al mercato. È strutturato in quattro fasi principali.

A | Ideazione e progettazione

Identifica il primo step del processo, ovvero la fase di messa a punto dell'idea iniziale e del concept, a cui segue lo sviluppo progettuale, le prime verifiche attraverso sperimentazioni e la realizzazione di prototipi.

B | Sviluppo imprenditoriale

Identifica il passaggio della soluzione dallo stadio di prototipo a quello di prodotto, e, in genere, la formalizzazione giuridica dell'autore che diventa a tutti gli effetti produttore, ovvero una realtà imprenditoriale finalizzata allo sviluppo di un prodotto destinato al mercato finale. Questa fase coincide spesso con la costituzione e avvio di una start-up. Esistono tuttavia casi particolari in cui lo sviluppo imprenditoriale non è di fatto avviato. È il caso di Istituti di cura o Centri di Ricerca che sviluppano soluzioni per uso interno, finalizzate a implementare e/o validare i propri

progetti e processi di cura. O i Fab Lab, che avviano lo sviluppo di soluzioni non commercializzabili in senso tradizionale, a favore di altre forme di rilascio, ad esempio con licenza Creative Commons.

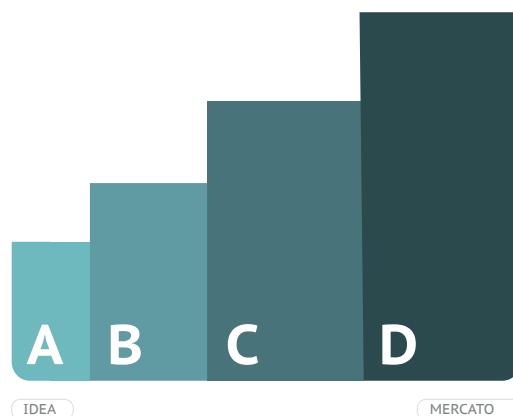
C | Fase di Verifica Normativa

Identifica la fase che per molte soluzioni è indispensabile per accedere al sistema codificato dal Ministero della Salute per essere commercializzate. Fanno eccezione le soluzioni custom (dispositivi su misura) e le soluzioni digitali (app e software), che non devono attenersi a questa verifica ma possono adeguarsi per rientrare nei protocolli di cura. Questa fase prevede una validazione clinica che impatta fortemente sull'iter di diffusione.

D | Distribuzione e fornitura

Identifica la fase finale, quando il prodotto è inserito all'interno del circuito distributivo (mercato) e può essere fruito dall'utente finale.

Il Ladder



¹ Il Design Ladder è stato sviluppato dal Danish Design Center come modello comunicativo per visualizzare la connessione tra successo imprenditoriale di una soluzione e adozione delle pratiche di design all'interno della strategia aziendale complessiva

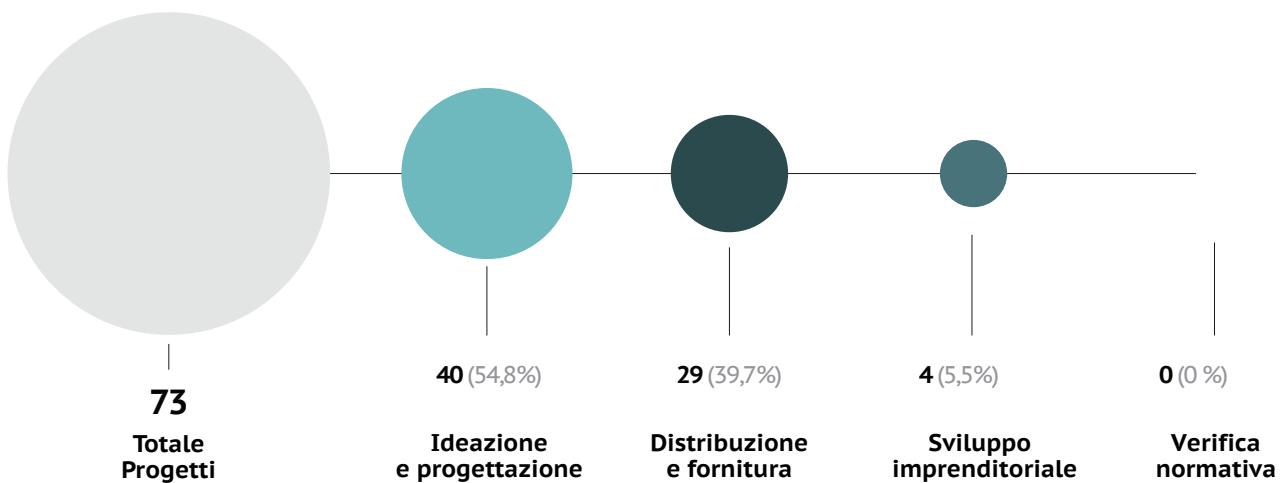
² Si veda nella sezione PUBBLICAZIONI: MakeToCare². La patient innovation in Italia tra progetto e mercato

È possibile verificare la maturità delle soluzioni individuando anche il livello di sviluppo progettuale.

Sei le categorie utilizzate: concept (ideazione), prototipo (definizione formale e ingegnerizzazione), prototipo/prodotto rilasciato con licenza CC (rilascio in formato digitale

accessibile), prodotto in fase di test (verifica funzionale), prodotto commercializzato (distribuzione sul mercato), prodotto non commercializzato (uso gratuito, come nel caso di app), prodotto non commercializzato (uso interno, in genere da parte di istituti di cura o centri ricerca).

Design Healthcare Innovation in dati | PROGETTI
(ultimo aggiornamento 01.03.2021)



- 25 | Prototipo
- 19 | Prodotto commercializzato
- 16 | Prototipo/prodotto rilasciato con licenza CC
- 6 | Prodotto in fase di test
- 4 | Prodotto non commercializzato (uso gratuito)
- 20 | Prodotto non commercializzato (uso interno)
- 20 | Concept